

Rapporto di maggioranza

numero

data

Dipartimento

19 novembre 2020

SANITÀ E SOCIALITÀ

Concerne

della Commissione sanità e sicurezza sociale sull'iniziativa 14 dicembre 2017 presentata nella forma generica da Raoul Ghisletta e cofirmatari "Per un congedo maternità cantonale (Modifica LAF)"

1. L'INIZIATIVA

L'iniziativa parlamentare in questione chiede di introdurre nella Legge sugli assegni di famiglia (LAF) un congedo maternità cantonale pagato dalla quindicesima alla ventesima settimana dopo il parto, completando in tal modo il congedo maternità previsto per 14 settimane dalla Legge federale sulle indennità di perdita di guadagno per chi presta servizio e in caso di maternità (LIPG), con condizioni del diritto e modalità di versamento analoghe a quelle previste dalla legislazione del Cantone Ginevra.

L'iniziativa chiede altresì che il finanziamento e il calcolo dell'importo dell'indennità siano definiti analogamente ai criteri stabiliti dalla LIPG.

L'atto parlamentare in oggetto prevede:

- che le condizioni del diritto e le modalità di versamento dell'indennità cantonale di maternità siano analoghe a quelle previste dalla legislazione del Cantone Ginevra, quindi il diritto sarebbe accordato alle madri esercitanti attività lavorativa o parificate con le condizioni supplementari esposte per il Cantone Ginevra ma riferite al nostro Cantone. Si rileva che in tal modo resterebbero escluse da questo diritto le madri che non lavorano;
- che l'importo delle indennità venga definito analogamente ai criteri stabiliti dalla LIPG, ricordando inoltre che l'indennità dovrà essere versata quale indennità giornaliera e dovrà corrispondere all'80% del reddito medio dell'attività lucrativa percepito prima del parto, ma al massimo a 196 franchi al giorno. Non si chiede quindi, diversamente da quanto previsto nel Cantone Ginevra, di accordare un'indennità più elevata rispetto a quanto previsto dalla LIPG (intesa quale differente limite massimo del guadagno assicurato), né viene menzionato alcun importo minimo.

2. LA POSIZIONE DEL CONSIGLIO DI STATO

Il Governo ha preso posizione con la Risoluzione governativa n. 1469 del 10.4.2018 concludendo di essere contrario all'introduzione in Ticino di un ulteriore congedo pagato per maternità.

In particolar modo il Consiglio di Stato si esprime con un'analisi puntuale sul modello di Ginevra che è chiamato ad esempio dagli iniziativaisti.

«Laddove il legislatore federale ha legiferato (e meglio per le madri esercitanti un'attività lucrativa o parificate), i Cantoni hanno competenze legislative solo nella misura in cui la Legge federale restituisce loro tali competenze. In virtù dell'art. 16h LIPG1 i Cantoni possono così completare le prestazioni federali esclusivamente prevedendo un'indennità di maternità di importo più elevato o di durata maggiore rispetto a quanto previsto dalla LIPG [...]».

È il caso di Ginevra, dove l'indennità cantonale di maternità è disciplinata dalla Loi instituant une assurance en cas de maternité et adoption. Il diritto all'indennità è accordata, ma con condizioni supplementari e cumulative che sono illustrate appunto a pag. 2 della citata Risoluzione governativa.

Secondo il Consiglio di Stato con il prospettato aumento di 6 settimane di congedo maternità si attuerebbe il sistema più generoso in Svizzera, di gran lunga superiore anche a quanto previsto a Ginevra.

3. CONSIDERAZIONI COMMISSIONALI

Il 27 settembre scorso il popolo ha accettato il controprogetto indiretto proposto dal Consiglio federale e dal Parlamento che prevede 2 settimane di congedo paternità. L'iniziativa popolare invece ne prevedeva 4. Considerato l'esito positivo della votazione, l'iniziativa è da considerarsi come ritirata. Il risultato delle urne è stato chiaro, anche se ben 9 Cantoni hanno bocciato la proposta.

La minoranza della Commissione, come risulta dal rapporto del 19 novembre 2020, con un controprogetto propone per il nostro Cantone un congedo parentale di 2 settimane che evidentemente andranno a sommarsi alle 14 previste per il congedo maternità dalla Legge federale sulle indennità per perdita di guadagno e alle 2 settimane di congedo paternità approvate dal popolo nella recente votazione federale.

La maggioranza della Commissione ritiene invece che l'attuale situazione economica e sociale generata in particolar modo dalla pandemia COVID-19 non permetta di andare a caricare di ulteriori costi sia lo Stato sia l'economia. Ampliare ulteriormente queste prestazioni a poche settimane dall'approvazione del congedo paternità non è auspicabile. Il congedo parentale, oltre ai costi diretti, causerebbe anche importanti costi indiretti, a partire dalle assenze dei dipendenti che graverebbero fortemente sulle aziende. Com'è facile immaginare, le più colpite sarebbero le piccole ditte e soprattutto gli artigiani.

In Svizzera l'unico Cantone a prevedere un congedo maternità, paternità e parentale di 18 settimane è Ginevra.

Uno degli argomenti a favore è l'affermazione che tutto ciò andrebbe a favorire la natalità che in Ticino è più bassa rispetto agli altri Cantoni.

La maggioranza della Commissione sanità e sicurezza sociale ritiene invece che l'aumento prospettato non andrà ad aumentare le nascite. Il Ticino è riconosciuto come un Cantone che elargisce importanti aiuti sociali, ma malgrado questo lodevole sforzo delle nostre autorità le nascite sono costantemente diminuite negli ultimi anni.

Anche a livello europeo congedi di maternità o parentali prolungati non coincidono con un'alta natalità. Nazioni come la Svezia e la Finlandia, che prevedono congedi maternità più elevati, hanno un tasso di natalità di poco superiore alla Svizzera.

La minoranza della Commissione ricorda che il 27 maggio 2020 questo Gran Consiglio ha approvato la riforma sociale, la quale prevede importanti adeguamenti per gli assegni integrativi, per quelli di prima infanzia e il potenziamento del sostegno alle famiglie con figli, dimostrando grande sensibilità anche per l'aspetto della conciliabilità tra lavoro e famiglia.

Non bisogna dimenticare in questo contesto che il Ticino in tema di aiuti sociali e alle famiglie è uno dei Cantoni più virtuosi. Questo si traduce senza ombra di dubbio in un concreto sostegno alla conciliabilità tra lavoro e famiglia e, di riflesso, anche alla serenità di decidere di mettere al mondo un figlio.

Per esempio, nell'ambito della riduzione dei premi di cassa malati il nostro Cantone sussidia addirittura anche famiglie con redditi lordi importanti: un nucleo familiare con 4 figli e un reddito lordo di fr. 148'000 e una sostanza di fr. 200'000, con l'adozione delle nuove misure approvate con la riforma sociale, beneficia di un sussidio di fr. 2'295 annui, che, con un ipotetico aumento dei premi per il 2021, si fisserebbe a fr. 2'451.90.

Questi parametri dovrebbero comunque essere rivisti, ma sono pur sempre degli aiuti mirati a favore di una buona parte delle famiglie ticinesi. La maggioranza della Commissione quindi non ritiene che sia ora giustificato un ulteriore congedo di 2 settimane per mamme e papà.

Nelle conclusioni del rapporto la minoranza della Commissione ritiene di approvare il principio della proposta di congedo come formulata dall'iniziativa, che prevede le 20 settimane di congedo maternità. Questo sta a significare che, a breve, si tornerà a proporre altre 2 settimane di congedo o addirittura le 24 settimane, come più volte ventilato dalla stessa relatrice di minoranza?

4. CONCLUSIONI

Sulla scorta delle considerazioni suesposte, la maggioranza della Commissione sanità e sicurezza sociale invita il Gran Consiglio a voler respingere l'iniziativa parlamentare del 14 dicembre 2017 "Per un congedo maternità cantonale" e il controprogetto presentato dalla minoranza della Commissione per l'introduzione del congedo parentale di 2 settimane e ritiene opportuno mantenere le 14 settimane di maternità più le 2 di paternità proposte dalla Confederazione e accettate dal popolo il 27 settembre 2020.

Per la maggioranza della Commissione sanità e sicurezza sociale:

Giorgio Galusero, relatore
Alberti - Buzzini - Cedraschi -
Galeazzi - Gianella Alex - Ortelli M. -
Polli - Quadranti - Robbiani